

Rassegna del 16/04/2015

NESSUNA SEZIONE

10/04/2015	Gazzetta d'Asti	12	<u>A Confartigianato corsi sulla sicurezza</u>	Carrer Gabriele	1
13/04/2015	Corriere di Alba	22	<u>Premiati in fiera per i ritratti dell'artigianato</u>	...	2
15/04/2015	Unione Monregalese	13	<u>Incontro fra Confartigianato e Comune</u>	...	3
15/04/2015	Unione Monregalese	16	<u>"Alla Politica chiediamo semplicità e buon senso"</u>	...	4
16/04/2015	Eco di Biella	26	<u>Trasporto merci</u>	...	5
16/04/2015	Eco di Biella	26	<u>Ecco quello che serve</u>	...	6
16/04/2015	Giornale del piemonte	9	<u>«L'export è la via di fuga per uscire dalla crisi»</u>	...	7
16/04/2015	Giornale del piemonte	12	<u>Viaggio nel Vco per raccontare la riforma delle cave</u>	...	8

1

Per la piccola e media industria

A Confartigianato corsi sulla sicurezza

Confartigianato Asti, avvalendosi della collaborazione di enti accreditati, di società di servizi e di consulenza offre corsi di formazione inerenti alla sicurezza sul lavoro. L'associazione da sempre promuove e realizza percorsi di formazione adeguati alle particolari esigenze della piccola e media impresa.

L'obiettivo dell'associazione datoriale sita in piazza Cattedrale è quello di far crescere le Aziende, valorizzando le Risorse Umane, incrementando le competenze del personale e fornendo gli strumenti per affrontare le nuove e continue sfide del mercato. Per questo motivo, tra i primissimi compiti che Confartigianato si pone c'è la ricerca continua di instaurare un rapporto di dialogo con gli Imprenditori, studiando insieme i loro fabbisogni formativi, al fine di predisporre progetti adeguati all'evoluzione dell'impresa. È convinzione che, in un contesto competitivo che evolve così rapidamente, sia fondamentale rendere flessibile un'organizzazione che vuole essere di successo. Per questo motivo, le nostre proposte di formazione continua nei più svariati ambiti professionali sono costantemente aggiornate.

L'offerta formativa in materia di sicurezza è costituita da corsi obbligatori per la nomina del responsabi-

le del servizio di prevenzione e protezione dai rischi, per il rappresentante dei lavoratori della sicurezza, degli addetti al servizio antincendio ed al primo soccorso aziendale e dai corsi di specialistica per addetti alla conduzione di apparecchi di sollevamento. I corsi offerti sono rivolti ad imprenditori, dipendenti, dirigenti, collaboratori, tecnici ed apprendisti.

Sul sito internet di Confartigianato Asti (all'indirizzo http://www.confartigianatoasti.com/?page_id=867) è possibile prendere visione del catalogo corsi ed inviare il modulo di richiesta preventivo per attività formativa seguendo le istruzioni. Per ulteriori informazioni contattare l'Ufficio Categorie al numero di telefono 0141.5962 (interno 04 Cristina Baccichetto, interno 24 Antonella Giraudi, interno 18 Davide Marino).

> Gabriele Carrer



2

PREMIATI IN FIERA PER I RITRATTI DELL'ARTIGIANATO



■ Nella foto, con le autorità comunali, l'on. Chiara Gribaudo e i vertici dell'organizzazione promotrice dell'iniziativa, gli alunni delle scuole Medie braidesi che sono stati premiati per la loro partecipazione al concorso lanciato in vista dell'edizione 2015 della Mostra dell'artigianato artistico di produzione e vendita svoltasi al Movicentro di Bra. Complimenti!



Incontro fra Confartigianato e Comune



Nel corso dell'ultimo Direttivo di Confartigianato Mondovì, svoltosi lo scorso 9 aprile, i dirigenti artigiani hanno incontrato la dott.ssa Mariangela Schellino, assessore al Bilancio. «Abbiamo voluto organizzare questo incontro – spiega Roberto Ganzinelli, presidente di Zona – per approfondire le dinamiche di gestione di un'Amministrazione comunale, con particolare riferimento alla gestione economica e di bilancio. Le nostre imprese sono infatti direttamente interessate da questi aspetti e, soprattutto di questi tempi, soffrono anche per le difficoltà finanziarie che gli stessi Comuni devono affrontare. Ringraziamo l'assessore e con lei l'Amministrazione, per la disponibilità dimostrata in questa occasione».



4

appello I giovani imprenditori di Confartigianato Cuneo di fronte alla crisi

“Alla Politica chiediamo semplicità e buon senso”

CUNEO

«Semplicità, chiarezza e buon senso. Questo chiediamo alla Politica, ma purtroppo ci troviamo ogni giorno a batterci contro un pesante e costoso apparato burocratico e contro l'assurdità e incoerenza di norme e leggi». Non usa giri di parole Enrico Molineri, presidente provinciale del Movimento Giovani Imprenditori di Confartigianato Cuneo, per descrivere il senso di impotenza delle piccole e medie imprese che, soprattutto in questo periodo, devono scontrarsi non solo con gli effetti della crisi, ma anche con tutta una serie di normative che spesso risultano di difficile interpretazione o, peggio, sulle quali non si riesce a fare chiarezza nei confronti del comparto e dell'opinione pubblica. «Un esempio emblematico - spiega Molineri - è il recente “ddl Concorrenza”, approvato il 20 febbraio scorso dal Consiglio dei Ministri. Grande è stato l'impegno della Confartigianato, ad ogni livello, sia nella fase di lobby precedente all'approvazione, sia nella successiva fase che si è resa necessaria a causa di alcuni contenuti palesemente lesivi dei diritti delle imprese e dei consumatori». «In effetti - prosegue Molineri - se da un lato, grazie al deciso intervento dell'Associazione, nel ddl non figurano, per esempio, le norme che avrebbero modificato la disciplina dell'attività di acconciatore, come previsto nelle prime bozze del provvedimento, permettendo una maggior tutela delle elevate professionalità e competenze richieste agli operatori del settore, in altri ambiti ci troviamo ad affrontare situazioni che minano gravemente interi comparti».

Il riferimento più immediato è quello alle norme che coinvolgono la RC Auto, che rischiano di mettere in ginocchio migliaia di carrozzerie.





TRASPORTO MERCİ

Confartigianato "legge" la situazione delle imprese di trasporto merci in Italia: il calo della produzione colpisce pesantemente il settore ed il traffico autostradale scende del 15%. Due cicli recessivi ravvicinati in sette anni hanno esteso la criticita' del settore produttivo al trasporto merci che dal 2009 al 2014 perde in numero di imprese il 13%. Riflessi sull'occupazione importanti tenendo conto che nel trasporto merci il 72% degli addetti sono lavoratori dipendenti. Altro dato importante e' la tipologia d'impresa: il 91% delle imprese di trasporto hanno meno di 9 addetti. Il calo della domanda di trasporto risulta evidente dal traffico autostradale che perde come gia' detto il 15%. Un settore importante afflitto da molte problematiche che merita attenzione e che cerca di risollevarsi forte, si fa per dire, che tra tutti gli indicatori negativi spunta un +0.7% di attivita' nell'anno 2014.





ECCO QUELLO CHE SERVE

«Lo sforzo riformistico esercitato nell'ultimo anno dal Governo, a cominciare dall'impegno a riqualificare la spesa pubblica, ci fa sperare che sia giunta veramente la volta buona per andare oltre limiti e ritardi. Ora è importante ricordare chi siamo ed è altrettanto importante non indulgere nella rassegnazione o nelle retoriche del declino che rischiano di diventare profezie che si autoavverano». Lo ha affermato Sergio Silvestrini, segretario generale della Cna, nella relazione introduttiva al convegno "Le Pmi e la sfida della qualità: un'economia a misura d'Italia", promosso dalla Cna in collaborazione con Symbola-Fondazione per le qualità italiane e tenuto nell'Auditorium della Cna. «Quello che serve all'Italia – ha aggiunto – è fare leva sulle nostre specificità produttive e imprenditoriali, per irrobustire la capacità di reazione e adattamento alle condizioni poste dall'economia del nostro tempo. Agire principalmente su quei fattori che meglio di altri attivano processi di qualità. Parlare di qualità, oggi, significa, infatti, parlare di un elemento cruciale per la competitività delle nostre imprese e del Paese». «In questo senso – ha spiegato – occorre trasformare in vocazione sistemica le vocazioni naturali proprie del nostro modo di fare impresa. Vanno rimossi gli ostacoli che frenano questo processo, creando condizioni normative favorevoli a incoraggiare gli investimenti, sfruttando le potenzialità della green economy, valorizzando i settori di attività più strategici, indirizzandoli su prodotti e servizi con elevato valore aggiunto e con maggiore efficienza e sostenibilità».



7

CNA CUNEO Le ricette per il rilancio

«L'export è la via di fuga per uscire dalla crisi»

L'associazione di categoria della Granda sa come rispondere vittoriosamente alla contrazione dei consumi interni

■ Export, export, fortissimamente export. La via di fuga dalla crisi e dalla contrazione dei consumi interni - anche se qualcosa sembra muoversi, all'orizzonte - passa sempre da lì. Da quei mercati (anche lontani) che con la loro voglia di qualità e soprattutto di lavorazioni e prodotti made in Italy hanno garantito, anche in questi anni, una certa richiesta. E dunque hanno offerto alle imprese una scialuppa di salvataggio nelle

LA PRESIDENTE «Firmato accordo con Co.Mark Spa per la internazionalizzazione»

acque agitate della recessione. Un tasto su cui continuare a insistere, comunque. Ma per farlo con profitto è importante conoscere bene le regole del gioco, per fare in modo che le idee e le proposte migliori possano riscuotere il meritato successo, una volta attraversati i nostri confini nazionali. Ne sono convinti anche presso Cna Cuneo, il cui direttore è Patrizia Dalmaso. E proprio in tempi recenti la sigla artigiana ha stretto una convenzione con Co.Mark Spa: un accordo finalizzato a favorire l'accesso ai processi di commercializzazione ed inter-

nazionalizzazione in Italia e all'estero delle imprese associate. Sono quindi a disposizione delle imprese iscritte a Cna una serie corposa di servizi che contribuirà a validare in modo corretto e approfondito eventuali investimenti verso processi di commercializzazione all'estero di beni e di servizi forniti dalle pmi. Tra i servizi gratuiti, c'è lo IEA (Indice di Esportabilità Azienda), un modello che permette di calcolare la potenzialità esportativa di un'azienda e richiedere un supporto on-line per migliorarla. SPVE Basic è invece un modello che permette di scoprire in un incontro personalizzato i mercati estero-obiettivo, i canali di distribuzione ideali e i potenziali partner commerciali. Tra i servizi a pagamento, invece, c'è il RIB, Richiesta Interrogazione Banche Dati: il servizio consente di richiedere liste di potenziali partner commerciali, oppure richieste di offerta mirate su tutti i mercati e per tutte le tipologie di canali distributivi. SPVE Standard (Scheda Prima Valutazione Export Standard), invece, consente di ottenere un incontro con un Export Specialist durante il quale sarà presentata un'analisi dei mercati esteri obiettivo, dei canali distributivi ideali, un'analisi della concorrenza di riferimen-

to e 10 anagrafiche mirate di potenziali partner commerciali per l'azienda e i suoi prodotti. Si chiama ISP (International Sales Plan) invece il servizio che, sulla base di un «rapporto informativo» compilato dall'impresa associata, sviluppa un International Sales Plan (Piano internazionale di vendita) che conterrà un'analisi per la selezione dei mercati con maggiore potenziale per il prodotto di riferimento, un'analisi per l'individuazione dei canali di distribuzione ideali per i mercati prescelti, un'analisi di dettaglio sulla concorrenza nazionale ed estera di riferimento e una prima analisi di posizionamento dell'azienda rispetto ai concorrenti di riferimento. Inoltre permette l'elaborazione di una strategia e di un piano d'azione. Tra le altre possibilità, ci sarà anche quella di inserire in azienda un «Temporary Export Specialist», un consulente che, in un periodo di tempo determinato, svolgerà un'attività di ricerca Clienti e creazione di reti commerciali (mezza giornata settimana di presenza in azienda più gestione della coda di lavoro a distanza). Il FEA, Formazione Export in Azienda, è invece un affiancamento formativo in azienda da un minimo di 3 a un massimo di 12 mezzogiornate a settimana.

@SciuRmax

REGIONE Iniziativa di Vignale e Sozzani

Viaggio nel Vco per raccontare la riforma delle cave

Semplificate le norme per le attività estrattive

FI: «Ma le imprese non sono ancora informate»

Da Verbania

■ È un vero e proprio tour del Vco quello che i Consiglieri Regionali di Forza Italia, Diego Sozzani e Gianluca Vignale attueranno domani: un viaggio per incontrare le diverse anime di una provincia dalle molteplici sfaccettature e per affrontare tematiche di stretta attualità. Si parte dall'Ossola, presso la sede della Confartigianato di Domodossola (Corso Disegna 20) dove alle ore 11 con Vignale e Sozzani si svolgerà un incontro pubblico rivolto principalmente agli imprenditori delle attività estrattive.

All'indomani dell'insediamento del nuovo Consiglio Regionale il gruppo di Forza Italia ha presentato una proposta di legge in materia di cave e torbiere: in estrema sintesi, sono state approvate la possibilità di effettuare un subingresso con la sola autorizzazione dell'amministrazione competente; la trasmissione telematica e l'uniformità nella presentazione (e valutazione) delle domande di autorizzazione; e la proroga, su richiesta, per le imprese che non modificheranno il progetto. Inoltre, le autorizzazioni della legge 30 sono divenute re-

gionali; le terre e rocce da scavo e i residui di coltivazione potranno essere utilizzati come materiali di riempimento dei vuoti di cava; ed è stato ottenuto di uniformare i controlli pubblici.

«Nonostante la soddisfazione di aver fatto approvare dai banchi dell'opposizione misure così importanti - continua Vignale - rimane ancora molto lavoro da fare. Ed è per questa ragione che abbiamo voluto confrontarci con i diretti interessati sul futuro delle attività estrattive piemontesi e sulle misure che ancora devono essere attuate per terminare il lavoro di semplificazione e pianificazione iniziato».

Una breve visita all'Ospedale di Domodossola per poi correre a Verbania dove alle 17 presso la Sala Monastero dell'Hotel Il Chiostro, si terrà un nuovo incontro pubblico nel quale sono stati coinvolti i sindaci della provincia.

«In un momento di grave difficoltà economico e sociale della nostra regione - spiega Sozzani - il Consiglio Regionale del Piemonte sta affrontando importanti temi che riguardano direttamente i territori: la programmazione dei fondi europei, la re-

visione della rete sanitaria, la realizzazione del Piano di medicina territoriale, la partenza delle Unioni dei comuni e la necessità di un'importante Piano di investimenti sono alcune delle tematiche più significative. Se tali aspetti non verranno affrontati con la necessaria determinazione e confronto con i soggetti interessati il territorio rischia di perdere importanti occasioni di rilancio e sviluppo economico».

Temi e proposte concrete, confronto aperto e costruttivo, questi i criteri che hanno ispirato la giornata e che animeranno anche l'ultimo appuntamento del programma, ad Omegna dove alla Sala Forum si terrà un dibattito politico allargato sul significativo tema «Giunta Chiamparino 365 giorni di fallimenti». A quasi un anno dall'insediamento, la Giunta Chiamparino si segnala con un bilancio sgradevolmente negativo per quanto attiene servizi, sanità e regione. Unico segno positivo - se così possiamo dire - quello sulle tasse, prontamente e sensibilmente aumentate. I consiglieri Sozzani e Vignale, nell'occasione, saranno raggiunti dal capogruppo di Forza Italia in Regione Gilberto Pichetto.

